

RODENGO. Il Museo e il gruppo Cenni Storici curano un'esposizione che celebra il centenario del primo conflitto mondiale

# L'assurdo «tunnel» della guerra Una trincea ricostruita al Musil

Fotografie, documenti, cimeli accessibili a tutti per la prima volta  
Per l'inaugurazione Charlie Cinelli suonerà pezzi inediti dei soldati

Francesco De Leonardis

Una trincea di oltre 20 metri, tra travi e sacchi di sabbia e una mostra lunga un anno intero. Il centenario della prima guerra mondiale ha prodotto nella nostra provincia una grande quantità di ricerche storiche, pubblicazioni, celebrazioni, spettacoli, esposizioni di reperti con l'intento di richiamare l'attenzione su un momento che ha segnato una cesura profonda nella storia del XX secolo aprendo, di fatto, la strada alla nostra contemporaneità. Una nuova occasione di riflessione sulla realtà del conflitto, con il suo enorme carico di vittime e di sofferenze, sarà la mostra «In trincea. Breve viaggio nella grande guerra»: verrà inaugurata sabato alle 10, al Musil di Rodengo Saiano e resterà aperta fino al 4 novembre 2016.

L'ESPOSIZIONE è stata voluta dal Museo dell'Industria e del Lavoro di Brescia con l'associazione «Cenni Storici», fondata a Castegnato da un

gruppo di amici accomunati dall'interesse per la storia contemporanea che, nel corso di anni, hanno raccolto un'imponente collezione di cimeli, foto e materiali vari, relativi in particolare alla prima guerra mondiale, e la rendono ora fruibile al pubblico.

CON IL SOSTEGNO della Provincia di Brescia, dei Comuni di Castegnato e Rodengo Saiano, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia e di numerosi sponsor hanno realizzato una grande esposizione che, grazie a un allestimento scenografico, riesce a coinvolgere emozionalmente il visitatore. Negli spazi del Musil è stata infatti ricostruita la trincea lunga 22 metri, allestita con travi, assi, sacchetti di sabbia, armi e oggetti della vita dei soldati che consente al visitatore una partecipazione attiva e, nello stesso tempo, gli offre l'opportunità di conoscere «dal di dentro» le trasformazioni, logistiche e tecniche, che hanno caratterizzato il conflitto.

Il percorso è arricchito inol-



In mostra al Musil oltre alla trincea anche foto, medaglie, bandiere, documenti e tecnologia bellica

**Industria bellica nel Bresciano: a fine ottobre un seminario con storici italiani e francesi**

tre da una serie di vetrine, in cui sono raccolte medaglie, bandiere, documenti e da postazioni video in cui saranno proiettati filmati d'epoca. Numerose le iniziative parallele. Già sabato alle 10.45 dopo l'inaugurazione ufficiale è previsto un concerto di Charlie Cinelli che proporrà alcune canzoni, ricavate da spartiti ritrovati da «Cenni Storici», intervallate da storie in dialetto di soldati bresciani. A ottobre, il giovedì alle

20.30, il museo ospiterà la presentazione di libri sulla guerra di autori bresciani; il 22 e 23 ottobre è in programma una due giorni di eventi tra Brescia, Castegnato e Rodengo Saiano con un seminario di storici italiani e francesi sul tema dell'industrializzazione bellica a Brescia, la proiezione all'Eden del film «I recuperanti» di Ermanno Olmi e un incontro dei direttori di alcuni musei italiani ed europei della guerra. ●

FOTOGRAFIE. Tre esposizioni al Museo di contrada del Carmine: Biatta, Saleri e una collettiva

## Luci del mondo e lampi di Brescia

Giampietro Guiotto

La mostra fotografica di Matteo Biatta è un racconto per immagini sulla cruda realtà degli ospedali di Afagnan e Tanguéta, in Africa Occidentale, rispettivamente in Togo e Benin. Il fotografo bresciano ha trascorso circa un mese all'interno degli Ospedali Fatebenefratelli, documentando interventi chirurgici, reparti di malattia intensiva e di maternità, e i grandi giardini trasformati in villaggi da campo, dove vivono e dormo-

no i familiari dei pazienti per tutta la loro degenza.

Biatta ci trascina in un mondo sicuramente lontano dalla ricchezza europea, ma la visione delle condizioni igieniche rivoltanti e di affettuosi sguardi di madri con sfigurati bambini idrocefali in braccio o denutriti, fa precipitare il nostro pensiero verso la paura della morte e la malattia, che tutti ci accomuna.

Queste estreme condizioni segnano l'intera nostra relazione con la realtà e definiscono la struttura globale della nostra personalità, come ben

testimonia la vicenda del camuno Fra Fiorenzo Priuli, che, dopo una gravissima forma di tubercolosi, decise di diventare medico chirurgo, per esercitare, fin dal 1969, un'ulteriore missione di vita.

Accanto a questa lunga carrellata di fotografie, il Museo Nazionale della Fotografia presenta altre due mostre: la personale di Andrea Saleri e la serie «Mostra nel cassetto», sorprendenti immagini di trent'anni fa, che raccontano la bellezza del centro storico di Brescia, immagini confluite, poi, nel volume «Bre-



Intima.mente di Andrea Saleri

scia, antica città della Lombardia». Pierangelo Gramignola, Cesare Morstabilini, Fausto Schena e Alfredo Ghiroldi immortalano la vitalità di una Brescia popolare e disincantata, tra mestieri e affreschi su facciate, ora scomparsi, e bimbi gioiosi tra contrade e chiese. Nella personale del bresciano Saleri, infine, lo sguardo sembra planare su malinconiche distese d'acqua, coperte da impalpabili nebbie di luce soffusa.

**Matteo Biatta: «Una luce per gli ultimi»; Andrea Saleri: «Intima.mente»; Autori vari: «Brescia, antica città della Lombardia». Museo Nazionale della Fotografia fino al 27 settembre.**

LIBRO. «Ameseghenallo» è il titolo in aramaico del racconto firmato da Gianandrea Bonometti

## La missione laica di amare la vita

Un ringraziamento. Alla vita, di uomini e animali, ma anche alla natura e a tutto il creato che circonda l'esistenza. Tradotto in aramaico: «Ameseghenallo». Titolo quanto mai singolare, ma sintomatico già nella scelta, per il racconto firmato da Gianandrea Bonometti, medico veterinario specialista in Patologia e Clinica degli Animali, con la vocazione per il viaggio (fisico, ma anche del cuore) e anche per l'Africa: una terra d'adozione che entra nelle vene per non uscirvi più. E proprio nella parte orientale del continente nero

sono ambientate le storie vere, e avvincenti, di alcuni animali e dei loro proprietari, così come l'incontro con la figlia etiopie Medhanit, grazie all'imprescindibile opera del missionario laico Roberto Rabattoni.

Un concentrato di punti di partenza che si declinerà nella riflessione sull'esperienza umana e professionale dell'autore stesso, alla luce delle numerose vicende passate, felici ma anche tristi. In filigrana si scorge però la speranza per un mondo migliore, e la consapevolezza di come l'esistenza vada affronta-



Il libro di Gianandrea Bonometti è ambientato nell'Africa orientale

ta e goduta a pieni polmoni, nonostante le difficoltà che si sono presentate lungo il cammino. Questo emerge come un ulteriore e colorato passo, compiuto dallo scrittore bresciano nell'opera di sensibilizzazione verso le condizioni dell'Africa.

«AMESEGHENALLO» è il seguito ideale di opere precedentemente pubblicate dallo stesso Gianandrea Bonometti, all'interno di un percorso letterario parallelo iniziato nel 2003: su tutte «Il mio nome è Medhanit» (edito da Liberezzioni nel 2010). L'intero ricavato della vendita del libro (Persico Edizioni, 20 euro) sarà devoluto a sostegno delle popolazioni di Etiopia e Sierra Leone. ● J.MAN.

La Settimana dell'Arte

di Giampietro Guiotto

## Fiabe per immagini e sonorità elettroniche

IN CITTÀ

**ALLA SALA MOSTRE** e conferenze del Museo Nazionale della Fotografia, in contrada Carmine 2f, sabato alle 17 incontro con l'autore Eros Fiammetti sul tema «Perché il bianco e nero».

**ALLE 18** all'auditorium «Vittorio Montini» della Collezione Paolo VI - Arte Contemporanea, in via Marconi 15 a Concesio, si terrà la conferenza «Arte religiosa e Islam».

**APALAZZOGALLERY** in piazza Tebaldo Brusato 35 inaugura domani pomeriggio alle 18 la mostra collettiva intitolata «Nobody Home...», curata da Giglietto Del Vecchio. Artisti partecipanti: Charlie Billingham, Giulio Delvè, Douglas Gordon, Natalie Häusler, Christina Mackie, Pentti Monkkonen e Niels Tran-

nois.

Aperta fino al 14 novembre

**DOMANI** alle 18 all'oratorio del Duomo in via Gabriele Rosa 2 si inaugura la mostra «Pennelli, che passione!», opere infantili della Collezione PinAC di Rezzato. Dipinti a tempera e acquarelli di bambini del mondo realizzati dagli anni '50 a oggi.

**NELLA STESSA VIA** dal civico 2 al 6 è visibile da domani a domenica l'installazione «Affacciati», realizzata con patchwork di lenzuola riciclate, assemblate e decorate dalle ospiti di Casa Ozanam. L'intervento è curato da Armida Gandini con le donne di casa Ozanam e gli studenti di Arti visive della Laba. Inaugurazione domani alle 18. L'intero progetto «Arte alla strada» è ideato dalla Fondazione PinAC con l'Associazione Dormitorio San Vincenzo di Brescia, in occasione del ventennale dell'apertura di Casa Ozanam.

Visitabile fino al 4 ottobre

**ALLA GALLERIA** dell'Incisione in via Bezzeca 4 si inaugura sabato alle 18 la mostra collettiva «Cappuccetto rosso».

Aperta fino al 22 novembre



Apalazzogallery: «Post Horn» di Charlie Billingham

IN PROVINCIA

**SABATO** alle 17 alla Fondazione Morcelli Repossi in via Varisco a Chiari si apre «Materia e Forma» dell'artista Johanna Wahl, aperta fino al 31 ottobre e curata da Camilla Gualina e Paolo Sacchini.

**PER LA SEDICESIMA** settimana montiniana l'associazione per l'arte «Le Stelle», che si ispira al pensiero di Paolo VI, promuove un'esposizione di oltre trenta opere contemporanee tra dipinti, sculture, grafiche e foto. Inaugurazione domani alle 20.45, alla biblioteca di Concesio, della mostra «Gesù Cristo! nostro

Una mostra da favola». Opere di Giorgio Bertelli, Nicola Boccacini, Jessica Carroll, Joanna Concejo, Bonomo Faia, Armida Gandini, Fausto Gilberti, Alessandro Gottardo, Giorgio Maria Griffa, Ana Kapor, Riccardo Adelchi Mantovani, Marco Mantovani, Franco Matticchio, Lorenzo Mattotti, Massimo Mion, Vladimir Pajevic, Erika Pittis, Remo Rachini, Sebastiano Ranchetti, Livio Scarpella, Cordelia von den Steinen, Elena Tognoli, Velasco Vitali, Marco Zuppelli.

Aperta fino al 15 novembre

**LA GALLERIA** Massimo Mini- ni in via Apollonio 68 inaugura sabato alle 18 la mostra personale «With the gallery» di David Maljkovic.

**A + B CONTEMPRARY** Art in via Gabriele Rosa 20 inaugura sabato alle 18 la mostra dell'artista Nazzarena Poli Maramotti, dal titolo «Wanderdune 57°38'53"N 10°24'22"E», curata da Rossella Moratto.

**LA GALLERIA** Colossi Arte Contemporanea in corsia del Gambero 13 inaugura sabato alle 16.30 la mostra «Suoni di Luces», dedicata al musicista, performer e compositore per strumenti elettronici e acustici Pietro Pirelli. Un'esposizione curata da Anna Lisa Ghirardi.

Aperta fino al 19 novembre

**«L'ARTEDELLE COSE** - la pittura di Eugenio Levi (1937-1995)» è il titolo che accompagna le due mostre dedicate all'artista, che si inaugurano rispettivamente sabato, ore 18, allo SpazioAref, in piazza Loggia 11/f a Brescia, e sabato 10 ottobre, alle 18, alla chiesa di San Lorenzo, in piazza San Lorenzo a Gussago. Esposizioni promosse dalla famiglia di Eugenio Levi e dall'Aref, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Gussago e l'Associazione E. Levi.

Aperte fino al 22 novembre

perenne annuncio»; fino al 17 ottobre.

**AL MUSEO** della Città in piazza Zanardelli a Chiari sabato alle 18 si inaugura la personale dell'artista Pozzovivo. Seguirà la presentazione della prima raccolta di liriche pubblicate della poetessa Titti Morandini. La mostra sarà visibile domenica, venerdì 2 e sabato 3 ottobre (17-19).

**ALLO SPAZIO** Arte Villa Fenaroli in via Mazzini 14 a Rezzato si inaugura alle 19.30 la mostra fotografica «Il cibo è vita» (fino al 21 ottobre).